

Da ricordare

Domenica 25 giugno 2017

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

“... Dio ama chi dona con gioia.” (2 Cor 9,7)

Le offerte che si raccoglieranno oggi saranno devolute per “la Carità del Papa”.

Resoconto della Festa del Corpus Domini:

Entrate:	Offerte in Sacristia:	€ 710,00
	Offerte Messa degli Anniversari:	€ 210,00
	Totali:	€ 920,00
Uscite:	Amplificazione per la Processione:	€ 5246,00
	Fiori	€ 150,00
	Predicatore	€ 600,00
	Rinfreschi (anziani e seminaristi), e accoglienza sacerdoti:	€ 972,00
	Totali:	€ 6968,00

GRAZIE a tutti coloro che hanno dato il loro contributo per le spese, la preparazione e lo svolgimento di questa festa della nostra parrocchia.
Un grazie di cuore ai Vivai TARA per l'addobbo di ortensie.

Solennità di SANTA CRISTINA

Celebrata solennemente e con partecipazione la Festa del Corpus Domini, tra meno di un mese celebreremo la Festa di Santa Cristina.

Inoltre il 5 agosto ci sarà la rappresentazione dei **Misteri da parte dei bambini**. Sono stati distribuiti più di 100 moduli per aderire a questa che ormai è un'iniziativa entrata nella tradizione.

Ricordo le date di avvicinamento:

- Entro **Domenica 16 luglio** riconsegnare il modulo di adesione firmato dai genitori
- **Lunedì 17 luglio, ore 21,00**, in oratorio: **ritiro dei vestiti.**

* * *

N.B.: Le offerte per la Festa si raccolgono in Sacristia

“Vita parrocchiale” online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 18 * n. 899

4 giugno 2017

XII Domenica Tempo Ordinario

Vangelo secondo Matteo

(10, 26-33)

Non abbiate dunque paura di loro, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.

Signore, tu non parli in segreto, ma chiami tutti i tuoi figli ad ascoltarti perché ognuno sappia poi ripetere all'altro le tue parole.

Ogni parola porta però con sé un segreto, il segreto di chi l'ha pronunciata. Sarà la vita a spiegarla modulando le sillabe del divino nelle pagine della storia e la fede a illuminarla scostando il velo del mistero.

Valgo io più di molti passeri? Ma no, Signore.

Mi basta pensare che tutto è pensato da te.

E se un passero è degno della tua attenzione, dovrò imparare anche da lui a renderti grazie di esistere.

Potrò tacere di fronte a tanta meraviglia per me?

La Speranza cristiana - 27. I Santi, testimoni e compagni di Speranza

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel giorno del nostro Battesimo è risuonata per noi l'invocazione dei santi. Molti di noi in quel momento erano bambini, portati in braccio dai genitori. Poco prima di compiere l'unzione con l'Olio dei catecumeni, simbolo della forza di Dio nella lotta contro il male, il sacerdote ha invitato l'intera assemblea a pregare per coloro che stavano per ricevere il Battesimo, invocando l'intercessione dei santi. Quella era la prima volta in cui, nel corso della nostra vita, ci veniva regalata questa compagnia di fratelli e sorelle "maggiori" – i santi – che sono passati per la nostra stessa strada, che hanno conosciuto le nostre stesse fatiche e vivono per sempre nell'abbraccio di Dio. La Lettera agli Ebrei definisce questa compagnia che ci circonda con l'espressione «*moltitudine dei testimoni*» (12,1). Così sono i santi: una moltitudine di testimoni. I cristiani, nel combattimento contro il male, non disperano. Il cristianesimo coltiva una *inguaribile fiducia*: non crede che le forze negative e disgreganti possano prevalere. L'ultima parola sulla storia dell'uomo non è l'odio, non è la morte, non è la guerra. In ogni momento della vita ci assiste la mano di Dio, e anche la discreta presenza di tutti i credenti che «ci hanno preceduto con il segno della fede» (Canone Romano). La loro esistenza ci dice anzitutto che la vita cristiana non è un ideale irraggiungibile. E insieme ci conforta: non siamo soli, la Chiesa è fatta di innumerevoli fratelli, spesso anonimi, che ci hanno preceduto e che per l'azione dello Spirito Santo sono coinvolti nelle vicende di chi ancora vive quaggiù.

Quella del Battesimo non è l'unica invocazione dei santi che segna il cammino della vita cristiana. Quando due fidanzati consacrano il loro amore nel sacramento del Matrimonio, viene invocata di nuovo per loro – questa volta come coppia – l'intercessione dei santi. E questa invocazione è fonte di fiducia per i due giovani che partono per il "viaggio" della vita coniugale. Chi ama veramente ha il desiderio e il coraggio di dire "per sempre" – "per sempre" – ma sa di avere bisogno della grazia di Cristo e dell'aiuto dei santi per poter vivere la vita matrimoniale per sempre. Non come alcuni dicono: "finché dura l'amore". No: per sempre! Altrimenti è meglio che non ti sposi. O per sempre o niente. Per questo nella liturgia nuziale si invoca la presenza dei santi. E nei momenti difficili bisogna avere il coraggio di alzare gli occhi al cielo, pensando a tanti cristiani che sono passati attraverso la tribolazione e hanno custodito bianche le loro vesti battesimali, lavandole nel sangue dell'Agnello (cfr Ap 7,14): così dice il Libro dell'Apocalisse. Dio non ci abbandona mai: ogni volta che ne avremo bisogno verrà un suo angelo a risollevarci e a infonderci consolazione. "Angeli" qualche volta con un volto e un cuore umano, perché i santi di Dio sono sempre qui, nascosti in mezzo a noi.

Questo è difficile da capire e anche da immaginare, ma i santi sono presenti nella nostra vita. E quando qualcuno invoca un santo o una santa, è proprio perché è vicino a noi.

Anche i sacerdoti custodiscono il ricordo di una invocazione dei santi pronunciata su di loro. È uno dei momenti più toccanti della liturgia dell'ordinazione. I candidati si mettono distesi per terra, con la faccia verso il pavimento. E tutta l'assemblea, guidata dal Vescovo, invoca l'intercessione dei santi. Un uomo rimarrebbe schiacciato sotto il peso della missione che gli viene affidata, ma sentendo che tutto il paradiso è alle sue spalle, che la grazia di Dio non mancherà perché Gesù rimane sempre fedele, allora si può partire sereni e rinfrancati. Non siamo soli.

E cosa siamo noi? Siamo polvere che aspira al cielo. Deboli le nostre forze, ma potente il mistero della grazia che è presente nella vita dei cristiani. Siamo fedeli a questa terra, che Gesù ha amato in ogni istante della sua vita, ma sappiamo e vogliamo sperare nella trasfigurazione del mondo, nel suo compimento definitivo dove finalmente non ci saranno più le lacrime, la cattiveria e la sofferenza.

Che il Signore doni a tutti noi *la speranza di essere santi*. Ma qualcuno di voi potrà domandarmi: "Padre, si può essere santo nella vita di tutti i giorni?" Sì, si può. "Ma questo significa che dobbiamo pregare tutta la giornata?" No, significa che tu devi fare il tuo dovere tutta la giornata: pregare, andare al lavoro, custodire i figli. Ma occorre fare tutto con il cuore aperto verso Dio, in modo che il lavoro, anche nella malattia e nella sofferenza, anche nelle difficoltà, sia aperto a Dio. E così si può diventare santi. Che il Signore ci dia la speranza di essere santi. Non pensiamo che è una cosa difficile, che è più facile essere delinquenti che santi! No. Si può essere santi perché ci aiuta il Signore; è Lui che ci aiuta.

È il grande regalo che ciascuno di noi può rendere al mondo. Che il Signore ci dia la grazia di credere così profondamente in Lui da diventare immagine di Cristo per questo mondo. La nostra storia ha bisogno di "mistici": di persone che rifiutano ogni dominio, che aspirano alla carità e alla fraternità. Uomini e donne che vivono accettando anche una porzione di sofferenza, perché si fanno carico della fatica degli altri. Ma senza questi uomini e donne il mondo non avrebbe speranza. Per questo

auguro a voi – e auguro anche a me – che il Signore ci doni la speranza di essere santi. Grazie!



Franciscus